

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
20	Corriere di Arezzo e della Provincia	25/05/2021	<i>I BAMBINI LANCIANO "BOMBE DI SEMI" PER COLORARE IL FIUME</i>	2
33	Gazzetta di Modena Nuova	25/05/2021	<i>VENTIVENTI E BURANA BRINDANO AL PROGETTO ECOSOSTENIBILE PER IRRIGARARE LA BASSA</i>	3
25	Il Centro	25/05/2021	<i>PARTITI I LAVORI AL CENTRO STORICO PER BLOCCARE IL RISCHIO FRANE (W.Te.)</i>	5
13	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	25/05/2021	<i>"CONFRONTO CON I GIOVANI, INVESTIAMO SUL TERRITORIO"</i>	6
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	25/05/2021	<i>BASILICATA RISCHIO SICCIITA' NEI CAMPI L'ANBI LANCIA L'ALLARME (M.Brancati)</i>	7
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	25/05/2021	<i>CAMPI ASSETATI, SCATTA L'ALLARME</i>	9
6	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	25/05/2021	<i>BONIFICA, IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER L'IDROVORA DELLA BUFALINA</i>	11
43	La Nuova Sardegna	25/05/2021	<i>RUBINETTI A SECCO, DITO PUNTATO SU ENAS (S.Depperu)</i>	12
27	Latina Editoriale Oggi	25/05/2021	<i>PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI LE REGOLE DA RISPETTARE D'ESTATE</i>	13
47	L'Unione Sarda	25/05/2021	<i>CAMPI SENZ'ACQUA: E' SCONTRO</i>	14
35	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	25/05/2021	<i>INTERVENTI SUL LAGO IL MALTEMPO RISCHIA DI ALLUNGARE I TEMPI</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ferraraitalia.it	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: IL 5 GIUGNO APPUNTAMENTO A PALAZZO NASELLI-CRISPI.</i>	16
	Ilgazzettinobr.it	25/05/2021	<i>SICCITA': COLDIRETTI PUGLIA, COSTA ALLA PUGLIA 300MLN/ANNO</i>	19
	Iltirreno.gelocal.it	25/05/2021	<i>CHIUSA VIA MICHELANGELO PER IL RUSH FINALE DEI LAVORI</i>	21
	Irpiniatimes.it	25/05/2021	<i>CALANO I FIUMI DELLA CAMPANIA, MA RESTANO SU LIVELLI PIU' ELEVATI RISPETTO AGLI ULTIMI 4 ANNI</i>	23
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	25/05/2021	<i>BASILICATA, ALLARME CAMPI A RISCHIO SICCIITA'</i>	26
	Lanazione.it	25/05/2021	<i>BONIFICA, IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LIDROVORA DELLA BUFALINA</i>	29
	Lextra.news	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: AVVIATI I LAVORI NELLA PIANA DI TARQUINIA</i>	31
	Modenatoday.it	25/05/2021	<i>IRRIGAZIONE, PARTONO I LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO STAGGIA</i>	34
	Nuovavenezia.Gelocal.it	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DUE MILIONI IN 4 ANNI PER NUOVI MACCHINARI</i>	36
	Pisainvideo.it	25/05/2021	<i>MANUTENZIONE DEI FIUMI PER 11,5 MILIONI DI EURO. IL PUNTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO</i>	38
	Rovigooggi.it	25/05/2021	<i>LE NUTRIE DEVASTANO L'ARGINE DESTRO DEL VALDENTRO</i>	39
	Santateresagalluraonline.it	25/05/2021	<i>GALLURA. AGRICOLTORI SENZ'ACQUA PER COLPA DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI ENAS AL CONSORZIO</i>	42
	Tusciatimes.eu	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: SUCCESSO PER L'AVVIO DEI LAVORI NELLA PIANA A TARQUINIA</i>	43
	ViaggiNews.com	25/05/2021	<i>IL GAMBERO D'ACQUA DOLCE HA BISOGNO DI AIUTO</i>	47
	Vivitelese.it	25/05/2021	<i>BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA 20 DEL 25 MAGGIO 2021</i>	48

Buonconvento Iniziativa sull'argine dell'Ombrone

I bambini lanciano "bombe di semi" per colorare il fiume



Sull'argine Cento bambini, divisi in gruppi, hanno preso parte all'evento

BUONCONVENTO

■ "Torneremo il prossimo anno per vedere se ci sono le api". E' finita così, con la promessa e l'entusiasmo dei bambini della scuola primaria dell'istituto comprensivo Insieme di Buonconvento, l'iniziativa "Argini Fioriti", organizzata dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud con l'appoggio dell'amministrazione comunale. In occasione della Giornata mondiale delle api, un centinaio di alunni delle due terze, quarte e quinte della scuola elementare, divisi in gruppi per rispettare le misure anti-contagio, hanno esplorato l'argine del fiume Ombrone a Buonconvento e lanciato "bombe di semi": dove sono caduti nasceranno fiori, che richiameranno api per rendere questo habitat ancora più ricco di vita.

L'ingegnere Martina Bencistà, responsabile del progetto per Cb6, insieme ai docenti Antonio Felicicoli, Università di Pisa, Massimo Nepi, Università di Siena e Federico Preti, Università di Firenze, atenei con i quali il Consorzio collabora, ha spiegato agli studenti l'argine come elemento costruito dall'uomo. Lo ha fatto ricordando l'importanza della sicurezza e del rispetto per la natura e l'impegno dei tecnici e degli operai di Cb6, definiti come "giardinieri del fiume".



MEDOLLA

Ventiventi e Burana brindano al progetto ecosostenibile per irrigare la Bassa

Alla cantina della famiglia Razzaboni la presentazione di "Staggia" impianto da 11 milioni con risparmio idrico

Mattia Cocchi

MEDOLLA. «Siamo giovani e guardiamo avanti, Ventiventi crede in un'agricoltura sana e rispettosa dell'ambiente». Si presenta così la famiglia Razzaboni che nella mattinata di ieri ha aperto le porte della Cantina Ventiventi di Staggia. Vittorio (imprenditore e con la sorella titolare dell'azienda Cima), insieme ai figli Riccardo, Andrea e Tommaso spiega: «Il progetto Ventiventi nasce dal desiderio della nostra famiglia di dar vita ad una realtà nuova e differente, nel distretto viticolo a nord di Modena. La nostra fantasia è servita per immaginarla, la praticità per darle forma, la tenacia per realizzare quel sogno. Come mai questo nome? È l'anno 2020 ad averci sugge-

rito l'idea, quello che coincide con l'ultimazione della struttura e della piena operatività, il vero inizio della nostra storia». La giornata, organizzata nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, in collaborazione con il Consorzio Burana, è servita inoltre per la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo impianto pluvirriguo "Staggia". Il progetto costa 11 milioni 370 mila euro ed è finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali. L'impianto sorgerà nel territorio del comune di San Prospero e permetterà di irrigare con un sistema ad alta valenza tecnologica e un consistente risparmio idrico.

Al doppio evento hanno partecipato tutti i sindaci dell'Area Nord, il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Francesco Battistoni, gli

onorevoli Incerti e Golinelli, il senatore Aimi e l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi.

A spiegare l'importanza del progetto il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) Francesco Vincenzi che, nella sua presentazione sottolinea l'importanza dell'acqua e dell'irrigazione per le piantagioni. «Siamo convinti — spiega ancora Vittorio Razzaboni — che la sostenibilità sia l'unica strada percorribile ed è per questo che il biologico è un imprescindibile punto fermo, fin dalla messa a dimora del primo vigneto, nel 2016. L'azienda è dotata di impianto fotovoltaico e l'obiettivo è quello di diventare il più possibile autosufficiente dal un punto di vista energetico e di tutti i macchinari utilizzati, tanto

in cantina quanto nel vigneto (macchine a recupero per i trattamenti). Tutta la strumentazione è stata pensata per assecondare l'anima "green" di Ventiventi. L'azienda è stata progettata e realizzata seguendo una concezione moderna, con l'unico obiettivo di ottenere un prodotto di qualità attraverso il massimo rispetto delle piante e del territorio, curando l'ordine e la precisione. Non ci affidiamo alla chimica ma all'equilibrio della natura, grazie alla tecnologia riduciamo sensibilmente l'utilizzo del rame e dello zolfo. Gestiamo la vendemmia grazie ad una vendemmiatrice di ultima generazione che ci permette di portare l'uva in cantina nelle migliori condizioni possibili. Pensiamo che la modernità passi da razionalità e buon senso, senza mai perdere di vista il rispetto della tradizione». —



La facciata della cantina vitivinicola "Ventiventi"



LA SQUADRA DI "VENTIVENTI"
VITTORIO RAZZABONI CON I FIGLI
E I COLLABORATORI DELL'AZIENDA



La presentazione del progetto "Staggia" del Consorzio Burana

Mirabilia & Finale © Dross 33

Ventiventi e Burana
brindano al progetto
ecosostenibile
per irrigare la Bassa

**PISCINE FUORI TERRA
E JACUZZI®
IN PRONTA CONSEGNA!**

ACQUISTA ORA
IN NEGOZIO E ONLINE

Monda Verde
10110 Dossola (MN) - Tel. 0429/716000
www.mondaverdegiarden.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LETTOMANOPPELLO

Partiti i lavori al centro storico per bloccare il rischio frane

► LETTOMANOPPELLO

Proseguono i lavori inerenti la mitigazione del rischio idrogeologico del versante in frana del centro storico mediante soprattutto la raccolta, il drenaggio ed il recupero delle acque superficiali. I lavori progettati consistono nella realizzazione di un sistema drenante e di raccolta delle acque a valle dell'abitato del centro storico che consentirà soprattutto di contrastare l'erosione del pendio e scongiurare i movimenti franosi superficiali e profondi che finora hanno costituito un pericolo incombente per l'intero versante.

Il suo consolidamento era atteso soprattutto dopo il verificarsi di movimenti superficiali che hanno interessato l'intero pendio. «Un intervento impegnativo e costantemente seguito», spiega l'assessore ai lavori pubblici **Fabio Ferrante**, «che si propone tre importanti finalità: la mitigazione del rischio idrogeologico, il recupero delle acque che saranno utilizzate dalla nuova rete irrigua del Consorzio di bonifica e la realizzazione di un percorso naturale di accesso al territorio del bacino del fiume Lavino direttamente dal centro storico».

(w.te.)
FOTO: P. PRO
RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO



Il fronte degli agricoltori

«Confronto con i giovani, investiamo sul territorio»

«La nostra provincia è una delle più rurali della regione e, per alcune colture, rappresenta addirittura eccellenze nazionali come nel girasole e nel grano duro». Queste le premesse, spiega Coldiretti Macerata, dell'incontro tra gli agricoltori e l'assessore regionale Mirco Carloni che si è tenuto i giorni scorsi al Consorzio di bonifica. «Ci sono davvero tante risorse che dobbiamo utilizzare bene aprendo un confronto con i giovani che hanno voglia di creare qualcosa di nuovo e investire nel territorio. I giovani vanno ascoltati» ha sottolineato Alba Alessandri, delegata regionale di Coldiretti Giovani Impresa. Ma il tema giovani non è stato l'unico argomento della giornata. Sono state affrontate anche problematiche legate alla gestione della fauna selvatica e alla troppa burocrazia da snellire nel Psr, tra i vari interventi. Nel Maceratese sono attive quasi 7.200 aziende che danno lavoro a 5.600 addetti. Tanta zootecnica. «Una provincia che per metà è entroterra – ha spiegato il presidente di Coldiretti Macerata Francesco Fucili (nella foto) – e gli oltre 6.000 allevamenti rappresentano un primato regionale che vanta grande attenzione per temi come il benessere animale e la sostenibilità delle produzioni».

Forte la presenza anche delle realtà biologiche con circa 900 aziende che lavorano 33mila ettari di coltivazioni, arricchite da 34 agriturismi biologici (sui 263 presenti). «Le strutture – ha evidenziato Giuliana Giacinti, presidente di Terranostra, l'associazione che riunisce gli agriturismi legati a Coldiretti – hanno bisogno di programmare, visto che già adesso un turista su cinque si sta orientando verso la campagna dove si sente sicuro e dove c'è vero distanziamento naturale».

I. g.



BASILICATA

Rischio siccità nei campi
l'Anbi lancia l'allarme

BRANCATI A PAGINA 8 >>>

AMBIENTE

RISCHIO DESERTIFICAZIONE

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Secondo Francesco Vincenzi, «è necessario avviare un Piano invasivo nelle zone più colpite da deficit idrico»

Allarme in Basilicata campi a rischio siccità

Secondo l'Anbi 7 milioni di metri cubi in meno d'acqua

MASSIMO BRANCATI

● Campi assetati, torna l'allarme. È terminato il periodo di accumulo idrico nelle dighe e si fa i conti con una minore disponibilità di acqua: la Puglia si ritrova con 3 milioni di metri cubi in meno rispetto solo all'ultima settimana. In Basilicata, serbatoio idrico anche per la stessa Puglia, si registra -7 milioni di metri cubi. Sono dati che emergono da un'analisi dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Impianti Irrigui) secondo cui il fenomeno della desertificazione non va preso sotto gamba. A sottolinearlo è il lucano **Donato Distefano**, vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza-Matera. L'andamento climatico - come rileva l'osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche - sta spingendo zone interne di diverse regioni del Sud, nonché aree del Siracusano in Sicilia, verso la desertificazione. L'indicatore di sic-

rità dell'osservatorio combina tre indicatori: il confronto tra le precipitazioni attuali e quelle degli anni passati nello stesso periodo, l'anomalia di umidità del suolo e la valutazione dell'impatto della siccità sulla vegetazione.

«Il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente Anbi -. È urgente l'avvio di un Piano invasivo medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo».

Queste nuove osservazioni segnalano con forza due elementi: il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente; è urgente l'avvio di un Piano Invasivo medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta

più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo». Per tornare alla Puglia e alla Basilicata le aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, il rischio desertificazione è alto riguardano rispettivamente il 57 e il 55 per cento dell'intero territorio. Distefano aggiunge che da tempo Anbi e Cia sono concentrati sulle problematiche relative ai rischi conseguenti fra cui la desertificazione e il dissesto idrogeologico. La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e

zootecnia. Distefano evidenzia che in un solo decennio la superficie agricola investita nella nostra regione è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12% in meno. Come Cia - afferma - ribadiamo che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale supporto la ricerca. Il nostro ruolo come organizzazioni agricole - conclude Distefano - è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alle imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro».





IDRICO La diga del Pertusillo [foto Tony Vece]



MATERA Una veduta della città [foto Genovese]

AGRICOLTURA L'ANBI TORNA A PARLARE DI EMERGENZA E CHIEDE L'AVVIO DI UN PIANO PER DIGHE MEDIO-PICCOLE AD INIZIARE DALLE ZONE PIÙ ESPOSTE ALLA SICCITÀ

Campi assetati, scatta l'allarme

Invasi vuoti: sette milioni di metri cubi d'acqua irrigua in meno in una settimana

L'appello a finanziare con il Pnrr i progetti di dighe da realizzare, completare o da mantenere

● Torna l'allarme desertificazione. A lanciarlo l'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche e impianti irrigui che coinvolge Basilicata e Puglia nelle aree maggiormente esposte al fenomeno. Lo dimostra ciò che sta accadendo con l'inizio della stagione irrigua: terminato il periodo di accumulo idrico, si scopre che la Puglia ha 3 milioni di metri cubi in meno in una settimana, mentre la Basilicata arriva a sette. Il lucano Donato Distefano, vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza-Matera: «L'andamento climatico - dice - sta spingendo zone interne di diverse regioni del Sud, nonché aree del siracusano in Sicilia, verso la desertificazione».

BRANCATI IN NAZIONALE >>>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE

RISCHIO DESERTIFICAZIONE

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Secondo Francesco Vincenzi, «è necessario avviare un Piano invasi nelle zone più colpite da deficit idrico»

Allarme in Basilicata campi a rischio siccità

Secondo l'Anbi 7 milioni di metri cubi in meno d'acqua

MASSIMO BRANCATI

● Campi assetati, torna l'allarme. È terminato il periodo di accumulo idrico nelle dighe e si fa i conti con una minore disponibilità di acqua: la Puglia si ritrova con 3 milioni di metri cubi in meno rispetto solo all'ultima settimana. In Basilicata, serbatoio idrico anche per la stessa Puglia, si registra -7 milioni di metri cubi. Sono dati che emergono da un'analisi dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Impianti Irrigui) secondo cui il fenomeno della desertificazione non va preso sotto gamba. A sottolinearlo è il lucano **Donato Distefano**, vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza-Matera. L'andamento climatico - come rileva l'osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche - sta spingendo zone interne di diverse regioni del Sud, nonché aree del Siracusano in Sicilia, verso la desertificazione. L'indicatore di siccità dell'osservatorio combina tre indicatori: il confronto tra le precipitazioni attuali e quelle degli anni passati nello stesso periodo, l'anomalia di umidità del suolo e la valutazione dell'impatto della siccità sulla vegetazione.

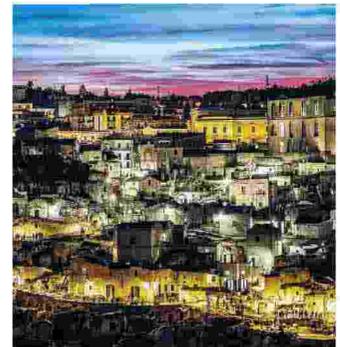
«Il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente Anbi -. È urgente l'avvio di un Piano invasi medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo».

Queste nuove osservazioni segnalano con forza due elementi: il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente; è urgente l'avvio di un Piano

invasi medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo». Per tornare alla Puglia e alla Basilicata le aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, il rischio desertificazione è alto riguardano rispettivamente il 57 e il 55 per cento dell'intero territorio. Distefano aggiunge che da tempo Anbi e Cia sono concentrati sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e quindi ai rischi conseguenti fra cui la desertificazione e il dissesto idrogeologico. La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attivi-

tà di agricoltura, silvicoltura e zootecnia. Distefano evidenzia che in un solo decennio la superficie agricola investita nella nostra regione è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12% in meno. Come Cia - afferma - ribadiamo che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale supporto la ricerca. Il nostro ruolo come organizzazioni agricole - conclude Distefano - è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alla imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro».

MATERA Una veduta della città |foto Genovese |



IDRICO La diga del Pertusillo |foto Tony Vece|

Bonifica, impianto fotovoltaico per l'idrovora della Bufalina

TORRE DEL LAGO

Il Consorzio di Bonifica ha attivato un nuovo impianto fotovoltaico da 10,08 kWp sopra la copertura del locale tecnico a servizio dell'idrovora Bufalina, utilizzata nei momenti critici dal punto di vista meteorologico per tenere sotto controllo il livello il lago di Massaciuccoli, nel comune di Vecchiano. I 36 pannelli installati hanno la peculiarità di essere dello stesso colore

dei coppi in cotto usati per la copertura dei tetti, per tutelare l'impatto visivo del panorama circostante ed essere in armonia con il contesto così come richiesto dalle prescrizioni riportate nell'autorizzazione paesaggistica. "L'efficientamento energetico è un preciso programma che il Consorzio porta avanti da tre anni - spiega il presidente Ismaele Ridolfi - e prevede di sostituire ovunque le fonti tradizionali con quelle di nuova generazione".



Rubinetti a secco, dito puntato su Enas

Arzachena. Il Consorzio di bonifica accusa del disservizio l'ente gestore della diga

di Sebastiano Depperu

► ARZACHENA

Rubinetti a secco (o quasi) dallo scorso fine settimana in tutti i centri serviti dall'invaso del Liscia. I più colpiti sono stati gli agricoltori della bassa Gallura che da venerdì si sono ritrovati senza acqua. Il Consorzio di Bonifica della Gallura è stato subissato di telefonate di lamentele. «Noi eravamo all'oscuro di quanto stava avvenendo», fanno sapere dall'ente. Sembra che il motivo dei disa-

gi idrici sia da attribuirsi a un difetto di comunicazione. «In piena campagna irrigua e in uno dei momenti della stagione in cui si usufruisce maggiormente dell'acqua, Enas, il gestore della diga del Liscia, senza informarci, ha dato avvio a dei lavori di manutenzione. Un disservizio che crea grossi problemi agli agricoltori - spiega il presidente del Consorzio Gallura Marco Marrone -. Il Consorzio, infatti, è fruitore a valle dell'acqua mentre la gestione della diga è affidata a Enas, chi gestisce la diga non conosce le dinamiche del Con-

sozio. Se poi manca anche la comunicazione si creano questi cortocircuiti».

Da venerdì scorso le vasche di compensazione non ricevono più 800 litri di acqua al secondo dalla diga del Liscia, ma circa 500. Questo non consente al Consorzio di garantire il servizio ai suoi consorziati. «Questi interventi non possono essere fatti in piena stagione irrigua, è una regola oggettiva - afferma il direttore del Consorzio Gallura Giosuè Brundu -. Tra l'altro noi ne eravamo all'oscuro, lo abbiamo

saputo dopo le segnalazioni dei nostri consorziati. Da informazioni che abbiamo raccolto dovrebbe tra l'altro persistere fino a mercoledì, una eternità in questo momento». Comunicazione flop che crea disagi e a farne le spese sono sempre terzi. «Ancora una volta si evidenzia la carenza di questa doppia gestione lungo la gestione dell'acqua che ha depotenziato il Consorzio e di conseguenza anche il servizio ai consorziati - aggiunge Marrone -. Se poi aggiungiamo la mancanza di collaborazione e programmazione congiunta è chiaro che il sistema si blocchi».



La diga del Liscia





Un canadair al lavoro durante lo spegnimento di un incendio (archivio). Sotto il sindaco **Giada Gervasi**

L'ordinanza Dalla pulizia di banchine, cunette e scarpate alla manutenzione

Prevenzione incendi boschivi Le regole da rispettare d'estate

SABAUDIA

MARIASOLEGALEAZZI

È particolarmente dettagliata l'ordinanza emessa dal Settore Polizia Locale in relazione alle misure da attuare per la prevenzione degli incendi boschivi. Che si tratti di soggetti pubblici o privati è necessario che vengano messe in campo azioni mirate dalla manutenzione all'interno dei terreni privati all'obbligo di realizzazione delle fasce protettive. Ad esempio è stato disposto per "Anas, alle società di gestione di servizi idrici, alla Provincia, all'Ente Parco e ai Consorzi di Bonifica, di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo, lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi), con particolare riguardo nei tratti di attraversamento di aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo

insistenti sul territorio comunale o in prossimità di esse, alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile creando, di fatto, idonee fasce di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti». Particolare attenzione per attività ad alto rischio esplosivo e per aziende di stoccaggio e trattamento rifiuti. Per quanto riguarda le strutture ricettive invece è stato disposto che siano dotate di «piani di evacuazione con l'individuazione dei punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili ed adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità». Come ogni anno tornano divieti specifici



Allertati tutti gli enti pubblici e di gestione per gli adempimenti dovuti

per fuochi d'artificio e per l'accensione di fuochi come quelli nelle zone di campagna. Molte le situazioni a rischio evidenziate come quella dell'auto accesa in presenza di sterpaglie, una problematica sollevata in passato anche in relazione alla sosta selvaggia in zone

particolari a ridosso del lungomare come via Pedemontana. Più di 10 pagine di ordinanza che lasciano presagire a controlli mirati per contenere il problema degli incendi che spesso sono purtroppo anche di natura dolosa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Il Consorzio accusa Enas: noi all'oscuro del disservizio

Campi senz'acqua: è scontro

I campi della Gallura sono a secco: da venerdì le vasche di compensazione del Consorzio di bonifica della Gallura, alimentate dalla diga del Liscia, ricevono solo 500 litri d'acqua al secondo contro gli 800 raccolti di norma. All'oscuro del disservizio causato da Enas, gestore della diga del Liscia, che ha avviato interventi di manutenzione, il Consorzio ne è venuto a conoscenza in seguito alle segna-

lazioni dei consorziati.

«Questi interventi non possono essere fatti in piena stagione irrigua, è una regola oggettiva», dichiara il direttore del Consorzio di bonifica, Giosuè Brundu. Che aggiunge: «Dalle informazioni che abbiamo raccolto il disagio dovrebbe persistere fino a mercoledì».

In un momento in cui i consorziati usufruiscono maggiormente dell'acqua, il Con-

sorzio critica ancora la gestione separata: «Ancora una volta, si evidenzia la carenza di questa doppia gestione che ha depotenziato il Consorzio, affidando la gestione della diga a Enas, che non conosce le dinamiche del Consorzio, a cui si aggiunge la mancanza di collaborazione e programmazione», gli fa eco il presidente del Cbg, Marco Marrone. (t.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



BARCIS



A Barcis il maltempo sta ostacolando i lavori per la nuova strada

Interventi sul lago Il maltempo rischia di allungare i tempi

BARCIS

Il consorzio di bonifica Meduna-Cellina e Edison hanno già iniziato a svasare il lago di Barcis a un ritmo di 700 mila metri cubi al giorno. Al momento, il Cellina introduce nel bacino 30 metri cubi di acqua al secondo, mentre le turbine del colosso energetico che gestisce l'impianto ne stanno facendo defluire a fondovalle 40 al secondo. In questo modo, entro i primi di giu-

gno l'invaso valcellinese dovrebbe essere pronto alla ripartenza dei lavori della viabilità alternativa di Barcis. A quel punto, la ditta che sta ultimando le opere di consolidamento del terrapieno stradale avrà 15 giorni per concludere il cantiere e smantellarlo, in quanto il lago si troverà a 394 metri sul livello del mare. Subito dopo, il Meduna-Cellina guidato da Ezio Cesaratto potrà accumulare acqua per le esigenze irrigue, ri-

portando il lago all'attuale quota di 402 metri. Sono questi i termini dell'accordo raggiunto martedì scorso da Regione, Comune e altri enti interessati allo sfruttamento del torrente Cellina.

Giovedì sera a Palmanova si è tenuto un secondo incontro sempre in videoconferenza nella sede della Protezione civile. Alla presenza dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, il servizio dighe del Triveneto ha convalidato il protocollo di due giorni prima e ha dato il via libera allo svasamento di Barcis. I 6 milioni di metri cubi tolti saranno riversati nel bacino di Ravedis. Soddisfazione da parte di Riccardi, dai colleghi Stefano Zannier e Graziano Pizzimenti e dal sindaco Claudio Traina. Anche Cesaratto si è detto soddisfatto della soluzione individuata, sperando che il maltempo non faccia slittare ulteriormente il cronoprogramma.

«Mi fa piacere che sia stata recepita l'istanza partita dal Comune e da me segnalata con un'interrogazione. Ora vediamo se sarà possibile attuare l'alternativa ai camion per trasportare la ghiaia», ha commentato il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni. —

F.FI.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Coronavirus. L'aggiornamento in Emilia Romagna 24 maggio.

< >

HOME COSA SIAMO CHI SIAMO QUOTIDIANO CONTATTI

Consorzio di Bonifica: il 5 giugno appuntamento a palazzo Naselli-Crispi.

Riceviamo e pubblichiamo / 25 Mag 2021

COMUNICATI STAMPA, IL QUOTIDIANO



Visualizzazioni: 24
 Tempo di lettura: 2 minuti

Comunicato stampa Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Primo appuntamento alla scoperta di uno dei capolavori dell'arte dell'architettura ferrarese guidati da dipendenti e collaboratori del Consorzio.

FERRARA, 25 maggio 2021 – Sabato 5 giugno l'appuntamento da non perdere è a Palazzo Naselli-Crispi, la prima apertura straordinaria della sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pensata per consentire ai cittadini di scoprire un capolavoro dell'arte e dell'architettura ferrarese. Dopo il tutto esaurito durante le Giornate di Primavera del Fai, il Consorzio ha scelto di accogliere le persone nei luoghi dove si svolge l'attività quotidiana dell'Ente, come spiega il presidente Stefano Calderoni.

“Abbiamo scelto di organizzare le visite a Palazzo Naselli-Crispi perché vogliamo che aumenti la consapevolezza che la Bonifica è patrimonio di tutti e crediamo che aprire le porte di uno dei palazzi storici più affascinanti della città sia un primo importante passo in questa direzione. Abbiamo l'enorme fortuna di poter lavorare in un luogo così bello che fa “bene all'anima” e credo che questa bellezza e la sua storia debbano essere condivise. Saranno proprio i dipendenti e i collaboratori del Consorzio a raccontare gli spazi e le stanze dove lavorano ogni giorno, spiegando non solo le caratteristiche architettoniche o artistiche, ma anche in che cosa consiste la loro attività. Recentemente anche sui social media abbiamo pensato alla rubrica #voltidellabonifica, proprio perché l'amministrazione che presiedo ha scelto di aprirsi verso l'esterno con la massima trasparenza possibile, anche facendo conoscere le persone che si impegnano ogni giorno per rendere il nostro Consorzio all'altezza delle sfide del futuro”.

La prima apertura si terrà il 5 giugno dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.00. La visita avrà



Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione “verticale”, tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

Mi piace **Condividi** Piace a 6187 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

RUBRICHE	
ACCORDI di Carlo Tassi e Radio Strike	»
AL CANTON FRARES a cura di Ciarin	»
AVVISO AI NAVIGANTI di Francesco Monini	»
BUFALE & BUGIE di Ivan Fiorillo	»
CONTRO VERSO di Elena Buccoliero	»
DI MERCOLEDI' di Roberta Barbieri	»
DIARIO IN PUBBLICO di Gianni Venturi	»
FOGLI ERRANTI a cura di Carlo Tassi	»
GERMOGLI di Nicola Cavallini	»

una durata indicativa di 30 minuti ed è obbligatoria la prenotazione sul sito www.bonificaferrara.it

Commenta

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI



← Notizia precedente

Al via i nuovi ristoranti della regione gestiti dalle Camere di Commercio: Domande entro il prossimo 4 giugno.

Notizia seguente →

Terna: Ad aprile in Emilia-Romagna deciso recupero dei consumi elettrici e industriali.

AUTORE DELL'ARTICOLO



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

GLI SPARI SOPRA di Cristiano Mazzoni	»
I DIALOGHI DELLA VAGINA di Riccarda Dalbuoni	»
L'IMMAGINARIO di Jonatas di Sabato	»
LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA di Giovanni Fioravanti	»
LA VIGNETTA di Carlo Tassi	»
LO CUNTO DE LI CUNTI a cura di Fabio Mangolini e Francesco Monini	»
PAROLE A CAPO a cura di Benini & Guerrini	»
PER CERTI VERSI di Roberto Dall'Olio	»
PRESTO DI MATTINA di Andrea Zerbini	»
ROSPI di Francesco Monini	»
SCHEI di Nicola Cavallini	»
TERZO TEMPO a cura della redazione sportiva	»

ferraraitalia

osservatorio globale-locale sull'attualità
quotidiano indipendente - idee e opinioni a confronto

L'INFORMAZIONE VERTICALE

Non la cronaca ma l'approfondimento
"Seguiamo la goccia che conduce al mare"

FERRARA, ITALIA

Direttore responsabile: Francesco Monini
Collettivo di redazione: Vittoria Barolo, Nicola Cavallini,
Jonatas Di Sabato, Carlo Tassi, Bruno Vigilio Turra
Segreteria di redazione: Paola Felletti Spadazzi

I nostri Collaboratori: Sandro Abruzzese, Alice &
Roberta, Catina Balotta, Fiorenzo Baratelli, Roberta
Barbieri, Grazia Baroni, Davide Bassi, Benini & Guerrini,

Ricerca per Categorie

Seleziona una categoria

Ricerca per Titolo e parola del testo:

Inserisci parole chiave...

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

SPORT

CULTURA

AGRICOLTURA

RUBRICHE ▾

EDITORIALI

COMUNICATI

SICCITÀ: COLDIRETTI PUGLIA, COSTA ALLA PUGLIA 300MLN/ANNO

Redazione **AGRICOLTURA**  Maggio 25, 2021  15

Vota questo articolo      (0 Voti)

dimensione font   | Stampa | Email



SICCITÀ: COLDIRETTI PUGLIA, COSTA ALLA PUGLIA 300MLN/ANNO. Finito il periodo di accumulo idrico per gli invasi in Puglia calati di oltre 3 milioni di metri cubi in 7 giorni

Iniziata definitivamente la stagione irrigua, è finito il periodo di accumulo idrico per gli invasi in Puglia calati di oltre 3 milioni di metri cubi in 7 giorni, con il conto del dissesto idrico in Puglia di oltre 300 milioni all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dell'analisi dei dati di ANBI nazionale sulle riserve idriche in Italia, con la siccità che indebolisce un territorio fragile che va salvaguardato utilizzando i fondi del Recovery Plan per la realizzazione delle infrastrutture irrigue e di opere di manutenzione per mettere freno al rischio idrogeologico.

“Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione”, afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi fatti con la Regione Basilicata, circa il ristoro del danno ambientale e con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall'invaso del Liscione fino all'invaso di Occhito.

Necessaria una stretta – insiste Coldiretti Puglia - per non perdere le risorse e avviare immediatamente nel 2021 il complesso piano per le infrastrutture irrigue in Puglia e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la costituzione di un tavolo regionale istituito dall'assessore regionale all'Agricoltura Pentassuglia per avviare un monitoraggio capillare e costante delle azioni richieste e messe in campo, secondo una tempistica certa.

“Per cogliere una opportunità unica Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile – aggiunge Muraglia - per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, con una esigenza resa necessaria dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua”.

E' inoltre necessario – aggiunge Coldiretti Puglia – reinserire nel P.N.R.R. il miliardo di euro per le forestazioni pedecollinari ed i 500 milioni per la digitalizzazione delle reti idriche. Questi interventi migliorerebbero la condizione soprattutto di territori difficili, invertendo la tendenza al loro abbandono, riducendo il divario fra aree del Paese, grazie all'insediamento di nuove attività produttive.

Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso – conclude la Coldiretti Puglia - con ANBI, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche delle Università.

Per restare aggiornato con le ultime news del Gazzettino di Brindisi seguici e metti “Mi piace” sulla nostra pagina [Facebook](#). Puoi guardare i video pubblicati sul nostro canale [YouTube](#).

Per scriverci e interagire con la redazione [contattaci](#)



Versilia » Cronaca

Chiusa via Michelangelo per il rush finale dei lavori



Verrà realizzato il collettore tra le nuove condotte fognarie del centro che sono state realizzate nelle scorse settimane. Previsto lo stop dei cantieri

ANGELO PETRI

24 MAGGIO 2021

FORTE DEI MARMI. La stagione incalza ma i lavori sono ancora in corso. La buona notizia, però, è che stanno avviandosi a conclusione, quelli tra via Francesco Carrara e via Michelangelo. E da oggi verrà realizzato il collettore tra le nuove condotte interrante nelle scorse settimane. Uno sforzo finale - spiegano dal municipio - dietro il quale si intravede la soluzione ai problemi di sversamento che affliggono da anni gli abitanti di via Gramsci e zone limitrofe. La circolazione subirà ovviamente delle interruzioni: saranno interessati i tratti di via F. Carrara, da via Viner a via Michelangelo e da quest'ultima fino alla Provinciale, inoltre sarà interessato il tratto di via Michelangelo, da via dell'Acqua fino a via Trento. «La ditta - concludono dall'amministrazione comunale - ha garantito che metterà il massimo impegno per ultimare i lavori entro martedì, ma non possiamo escludere che gli stessi possano proseguire anche mercoledì».

E sempre in tema di lavori pubblici e di allagamenti va detto che c'è stato finalmente

ORA IN HOMEPAGE



«Io, piombinese, salvata dalla polmonite al Versilia»

DONATELLA FRANCESCONI

Vende alcol a una tredicenne: denunciata la titolare di un bar in centro

SABRINA CHIELLINI

Con 8 euro al SuperEnalotto totalizza un cinque e porta a casa 32mila euro

LE NOSTRE INCHIESTE



Scandalo concerie, Bonafè riunisce il Pd con 40 giorni di ritardo

MARIO NERI

Eventi



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

un nuovo sopralluogo congiunto tra i tecnici del settore lavori pubblici del Comune, i tecnici della Salt e quelli Consorzio di Bonifica. L'incontro, organizzato dall'assessore **Enrico Ghiselli** si poneva l'obiettivo di individuare la soluzione più adatta per evitare gli allagamenti nella zona delle case popolari di Vaiana, dove, ogni volta avvengono precipitazioni intense si creano importanti criticità. «Abbiamo valutato la situazione e i possibili interventi per eliminare gli allagamenti – ha poi spiegato Ghiselli - e si concordato di procedere nell'ipotesi di realizzare una canalizzazione che colleghi le tubazioni a monte dell'autostrada, presente nella parte terminale del comparto delle case popolari, con il fosso che scorre a mare dell'autostrada stessa, e ciò sarà possibile con una trivellazione sotto l'autostrada per collocarvi una tubazione di adeguate dimensioni per lo smaltimento delle acque». Soluzione che eviterebbe l'utilizzo delle fosse che scorrono a monte dell'autostrada, una in direzione Massa, ed una in direzione Viareggio sia per raccogliere lo smaltimento della sede autostradale, che per quello delle acque provenienti dalla zona delle case popolari. «L'attuale sistema di smaltimento – ha continuato l'assessore – ha da sempre provocato degli allagamenti nella zona delle case popolari. Con il nuovo intervento invece, si avranno ruoli distinti, evitando interferenze tra le due funzioni e permettendo i risolvere i problemi».

Nel corso dello stesso incontro, Ghiselli ha ricevuto dai tecnici Salt anche una indicazione progettuale con relativa valutazione dei costi per la realizzazione di un sottopasso (esclusivamente ciclabile e pedonale) della autostrada che possa permettere ai cittadini anziani o con problemi di mobilità, di passare dalla Vaiana a mare dell'Autostrada: «È una questione che ci sta molto a cuore – ha sottolineato l'assessore – che avevo già chiesto a Salt. È un'idea che prospettai due anni fa e condivisa dal sindaco per facilitare gli spostamenti dei cittadini di Vaiana senza dover fare il cavalcavia o immettersi sulla via Provinciale o via Federigi. E i tecnici Salt, mi hanno assicurato che a breve invieranno tutta la documentazione relativa agli schemi progettuali e relativi costi sia per lo smaltimento delle acque che del sottovia». —

Angelo Petri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE IMPERDIBILI:
I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie



Scarlino Verdi - 780000



Terreni Bagni di Lucca LU - 32313

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca

Necrologie

Corti Alessandra

lucca, 25 maggio 2021



Lugetti Lucia

Livorno, 25 maggio 2021



Mori Piero

Livorno, 23 maggio 2021



Serafini Giorgio

Lucca, 23 maggio 2021



Nassi Alberto

Livorno, 23 maggio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Home Page Attualità Cronaca Politica Comuni Sport **▼** Cultura ed Eventi Scopriamo l'Irpinia News Campania **Q**

News Italia e Mondo Salute & Benessere di Anna Vecchione ScopriMente L'angolo della Poesia Università del tempo libero

Segnalazioni Auguri

HOME / ATTUALITÀ / CALANO I FIUMI DELLA CAMPANIA, MA RESTANO SU LIVELLI PIÙ ELEVATI RISPETTO AGLI ULTIMI 4 ANNI

Attualità

Calano i fiumi della Campania, ma restano su livelli più elevati rispetto agli ultimi 4 anni

🕒 25/05/2021 Redazione




In **Campania**, nella giornata del **24 maggio 2021**, si registrano – rispetto alla scorsa settimana – **diminuzioni** dei **livelli idrometrici** in **17** delle **29** stazioni di riferimento poste lungo i **fiumi** della regione, ma anche **8** **mancate rilevazioni**, **3** **incrementi** ed **una sola invarianza**. I fiumi **Sele**, **Sarno** e **Volturno** – sul quale sono chiuse le **traverse** di **Ailano Mortinelle** e **Capua Ponte Annibale** – risultano in calo unitamente al **Garigliano**. I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** restituiscono un **quadro complesso**: **Sele** e **Garigliano** risultano su **livelli superiori alla media del periodo**, così come il **Volturno** in **media valle**. È invece **sospeso** il **giudizio** sul **basso Volturno**, per l'**indisponibilità dei dati idrometrici** a **Capua** e della **bassa significatività** del **dato di foce**, parzialmente influenzato dalla **marea calante**. In **lieve calo** il **lago di Conza della Campania** e gli **invasi del Cilento**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana scorsa** con in evidenza il calo di **Sessa Aurunca** con **38 centimetri in meno**. Questo fiume presenta **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni**, sia a **Cassino** che a **Sessa Aurunca** dove si segnalano **36 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **in calo** con **5 idrometri** su **sette** che registrano **variazioni negative e due con dati non disponibili**. E se **Castelvoltorno (-33 centimetri)** è influenzato parzialmente dalla marea calante, sulle altre misure negative una sola è di appena 2 centimetri. Questo fiume ha solo **uno** fra i **3 principali valori idrometrici sopra** la **media** del **quadriennio precedente** ed è **Amorosi con + 4 centimetri**.



Infine, il fiume **Sele** si presenta **in calo** rispetto a una settimana fa, con in evidenza i - **7 centimetri di Albanella**. Il Sele presenta **2** tra le **3** principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **22,5 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare in lieve calo sulla settimana precedente a circa **19,8 milioni** di metri cubi e contiene l'**80%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 71,81% rispetto ad un anno fa**. Aggiornati dall'**Eipli** i dati dell'invaso di **Conza della Campania** al **18 maggio scorso**, quando risultava **in lieve calo** sull' 11 maggio e con **45,5 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di oltre **6,9 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 24 Maggio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+45 (+4)
Alento	Casalvelino	+60 (+1)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	N.D. (N.D.)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+168 (-2)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	N.D. (N.D.)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+63 (-7)
Sele	Capaccio (foce)	+37 (-30)
Calore Lucano	Albanella	N.D. (N.D.)
Tanagro	Sala Consilina	+92 (-5)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+72 (-9)

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione: [clicca qui per leggere l'informativa](#).



HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA **POTENZA** SPORT ITALIA E MONDO MULTIMEDIA RUBRICHE SERVIZI CONTATTI

sei in » **Potenza**

LA SITUAZIONE

Basilicata, allarme campi a rischio siccità

Secondo l'Anbi 7 milioni di metri cubi in meno d'acqua

di **MASSIMO BRANCATI**

25 Maggio 2021

NEWS DALLA SEZIONE

TRANSIZIONE ECOLOGICA



Basilicata, pronti a gestire le condotte: così l'acqua diventa energia



aaa

Potenza - Campi assetati, torna l'allarme. È terminato il periodo di accumulo idrico nelle dighe e si fa i conti con una minore disponibilità di acqua: la Puglia si ritrova con 3 milioni di metri cubi in meno rispetto solo all'ultima settimana. In Basilicata, serbatoio idrico anche per la stessa Puglia, si registra -7 milioni di metri cubi. Sono dati che emergono da un'analisi dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Impianti Irrigui) secondo cui il fenomeno della desertificazione non va preso sotto gamba. A sottolinearlo è il lucano Donato Distefano, vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza-Matera.

L'andamento climatico - come rileva l'osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche - sta spingendo zone interne di diverse regioni del Sud, nonché aree del Siracusano in Sicilia, verso la desertificazione. L'indicatore di siccità dell'osservatorio combina tre indicatori: il confronto tra le precipitazioni attuali e quelle degli anni passati nello stesso periodo, l'anomalia di umidità del suolo e la valutazione dell'impatto della siccità sulla vegetazione.

«Il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente - commenta Francesco Vincenzi, Presidente Anbi -. È urgente l'avvio di un Piano Invasi medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo».

Queste nuove osservazioni segnalano con forza due elementi: il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente; è urgente l'avvio di un Piano Invasi medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo».

Per tornare alla Puglia e alla Basilicata le aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, il rischio desertificazione è alto riguardano rispettivamente il 57 e il 55 per cento dell'intero territorio. Distefano aggiunge che da tempo Anbi e Cia sono concentrati sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e quindi ai rischi conseguenti fra cui la desertificazione e il dissesto idrogeologico. La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano



VIDEO
FOTO

LA NOVITÀ

Monopoli, body cam per la polizia locale tra innovazione e attenzione

GDM.TV

l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

Distefano evidenzia che in un solo decennio la superficie agricola investita nella nostra regione è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12% in meno. Come Cia - afferma - ribadiamo che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale supporto la ricerca.

Il nostro ruolo come organizzazioni agricole - conclude Distefano - è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alle imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro».

I PIÙ VISTI DELLA SEZIONE



Covid: in Basilicata 62 nuovi positivi. Vaccini, da domani seconda dos...



Basilicata, 3 comuni in zona rossa: ma prosegue la campagna vaccinale



Vaccini, Bardi: «Poche dosi, Basilicata limita inoculazioni»



Covid Basilicata, su 1.058 tamponi 67 positivi: nessun decesso. Tampon...



Potenza, vaccini a over 40 per J&J nel prossimo weekend

SEGUI ANCHE:

- [PUGLIA](#)
- [BASILICATA](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [CAMPI](#)
- [ACQUA](#)
- [CARENZA IDRICA](#)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

TUTTI I CONTENUTI DI QUESTA SEZIONE

NEWS DALLE PROVINCE

FOGGIA

IL CASO



Foggia, ciclista investito in viale XXIV Maggio: è grave





LA NAZIONE VIAREGGIO

ZONA BIANCA FUNIVIA CHIARA MEONI NOTIZIE COVID VAX DAY COVID TOSCANA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI** -

Cronaca di Viareggio Cosa Fare Sport

Home > Viareggio > Cronaca > **Bonifica, Impianto Fotovoltaico...**

Bonifica, impianto fotovoltaico per l'idrovora della Bufalina

Pubblicato il 25 maggio 2021



Il Consorzio di Bonifica ha attivato un nuovo impianto fotovoltaico da 10,08 kWp sopra la copertura del locale tecnico a servizio dell'idrovora Bufalina, utilizzata nei momenti critici dal punto di vista meteorologico per tenere sotto controllo il livello il lago di Massaciuccoli, nel comune di Vecchiano. I 36 pannelli installati hanno la peculiarità di essere dello stesso colore dei coppi in cotto usati per la copertura dei tetti, per tutelare

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Cambio al Mossad, arriva Barnea**
Israele si rafforza contro l'Iran

l'impatto visivo del panorama circostante ed essere in armonia con il contesto così come richiesto dalle prescrizioni riportate nell'autorizzazione paesaggistica. "L'efficientamento energetico è un preciso programma che il Consorzio porta avanti da tre anni – spiega il presidente Ismaele Ridolfi – e prevede di sostituire ovunque le fonti tradizionali con quelle di nuova generazione".

© Riproduzione riservata



CRONACA

"Anch'io sopravvissuto a una strage. Avevo 9 anni, conosco quegli incubi"



CRONACA

Aereo dirottato, le sanzioni Ue contro Minsk

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

I gioielli di Marina all'asta: scoppia la lite tra i figli "Lucrezia, non venderli"



CRONACA

Buzzanca in ospedale, la compagna contro i parenti "Non mi fanno avvicinare"



CRONACA

Barbablù seriale "Aveva una rete di complici"

Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto



Cerca [Impostazioni cookies](#)

- News ▾
- Eventi ▾
- Sport ▾
- Cultura ▾
- Lifestyle
- Italia ▾
- Lazio ▾
- Londra ▾
- Parigi ▾
- Mondo
- Contatti
- Pubblicità
- Privacy
- lextra on Social ▾

Questo sito utilizza i [cookies](#)

[Maggiori informazioni](#)

[Accetto l'utilizzo dei cookies](#)

Consorzio di Bonifica Litorale Nord: avviati i lavori nella Piana di Tarquinia

Publicato il 25 Maggio 2021, 9:55



SONDAGGIO – Scuole superiori

Rinunciare alla settimana corta e tornare a scuola anche il sabato: siete d'accordo?

Sì

No

[Visualizza i risultati](#)

[Archivio dei sondaggi](#)



Riceviamo e pubblichiamo

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, nato dalla fusione delle strutture di Pratica di Mare, Tevere Agro Romano e Maremma Etrusca, ha inaugurato i lavori di completamento degli impianti di irrigazione per aspersione della Piana di Tarquinia nel Lotto E, ultimando la trasformazione in impianto tubato in pressione dell'impianto a canalette in esercizio dal 1960 su di una superficie di circa 2150 ettari. I lavori saranno eseguiti con un finanziamento di 6.7 milioni di Euro nell'ambito dei progetti legati al PSRN (Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2014-2020) finanziati dal MIPAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali). Il progetto presentato si è classificato 5 in Italia unico del Lazio nella prima graduatoria di una ventina di progetti approvati e finanziati.

All'evento oltre i numerosi rappresentanti istituzionali di diversi Enti ed associazioni civili e militari, erano presenti, tra gli altri, il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, l'on. Francesco Battistoni, il Capo Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, Alberto Ruberti, il Sindaco di Tarquinia, Alessandro Giulivi e il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, il consigliere regionale Silvia Blasi. Mauro Lasagna, direttore del settore agricoltura della Regione Lazio con il funzionario Antonio Maietti, la Presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci e molti dei componenti del Consiglio di Amministrazione del CBLN, tra cui, il Vicepresidente Vincenzo Rota.

“La presenza di così tante personalità insieme ai tantissimi imprenditori agricoli di Tarquinia – ha tra l'altro detto il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti – oltre ad onorarci e gratificarci, rende la misura dell'importanza dell'impatto di questo progetto. Si tratta di lavori di completamento ed ammodernamento di un impianto di irrigazione moderno e funzionale mediante la posa in opera di km di tubazioni sotterranee che porteranno l'acqua a pressione a 2150 ettari di terreno agricolo tra i più produttivi di tutta la Regione, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto qualitativi. È in queste zone – ha sottolineato Sacchetti – che si producono alcune delle eccellenze che ci invidiano in tutto il mondo. L'impianto consentirà un importante risparmio di acqua, una puntuale pianificazione delle colture e del piano irriguo e sarà dotato di un moderno sistema di erogazione chiamato Hydropass.”

“L'acqua è vita ma i Consorzi di Bonifica non si occupano solo dell'acqua “buona” – ha aggiunto Sacchetti- ma anche di gestire quell'acqua che proprio a causa dei cambiamenti climatici che stiamo vivendo, ogni anno provoca danni per oltre 7 miliardi.”

Costi diventati proibitivi per le produzioni foraggere “il costo dell'acqua sta diventando insostenibile per alcune colture a basso reddito come quelle foraggere che sono legate a filiere già fragili come ad esempio quelle della zootecnica da latte tipica dell'agro romano.

Durante il suo discorso, il Presidente Sacchetti, ha lasciato la parola al prestigioso parterre di ospiti ringraziando, tramite il direttore generale del Consorzio Andrea Renna, tutto il personale dipendente ed operaio – Questa che stiamo inaugurando – ha dichiarato il Sindaco di Tarquinia, Alessandro Giulivi – è un'opera importante, un'opera di ripresa. L'agricoltura è una delle attività di traino dell'economia di questo paese”.

L'Europa ha dichiarato che la desertificazione ha raggiunto l'Abruzzo, in questa attuale ma tragica visione ANBI, insieme i Consorzi di Bonifica, sta mettendo in campo dei progetti che mirano a preservare la risorsa idrica, fondamentale in ogni settore economico del nostro paese” Queste le parole di Massimo Gargano, Direttore di ANBI Nazionale, che ha poi aggiunto “Oggi le risorse pubbliche hanno trovato una risposta concreta, le attese dei cittadini e delle imprese altrettanto, il sistema ne esce più ricco e il Lazio ricomincia il suo percorso, che si era per qualche tempo interrotto”

Collaborazione quella con la Regione Lazio sottolineata dal Presidente Sacchetti e ribadita dalle dichiarazioni di Albino Ruberti, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio “il PSR ma anche i progetti relativi ai POR, agli FSC e alla Protezione Civile, sono risposte “del fare” che, grazie ad un lavoro in sinergia tra la Regione Lazio e il sistema dei Consorzi nel Lazio, dove il Presidente Zingaretti ha sempre avuto a cuore le tematiche ambientali, grazie anche all'ANBI, diamo al territorio e agli agricoltori, da sempre interessati alle politiche ambientali e ai cambiamenti climatici”.



Il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, il senatore Francesco Battistoni, prima di effettuare il taglio del nastro ha dichiarato "E' un piacere inaugurare opere di questo genere fondamentali sia per il territorio, a cui sono molto legato, sia per gli agricoltori a dimostrazione della vicinanza del Ministero alle realtà locali. Dobbiamo procedere in un percorso che ci porterà verso un'agricoltura sempre più sostenibile, verso una valorizzazione della risorsa e del risparmio idrico".

Per noi la giornata odierna - ha concluso Sacchetti - rappresenta un punto di partenza e non certo di arrivo mediante la quale dare nuova linfa alle attività del nostro Consorzio e suo tramite a tutti quelli che operano nel Lazio. Ringrazio tutti i dipendenti, gli operai e coloro che a vario titolo hanno permesso la riuscita dell'evento che ha saputo dare un nuovo orgoglio di rappresentanza ed un spirito di appartenenza che sono certo potrà contribuire a raggiungere ulteriori importanti risultati nel prossimo futuro a vantaggio dei consorziati, dei cittadini e del territorio. La salvaguardia idrogeologica insieme al miglioramento dell'irrigazione rappresentano le sfide da vincere insieme. Aver concretizzato l'intesa tra Regione Lazio, MIPAF, comuni, organizzazioni agricole ed associazioni lascia ben sperare per pianificare alla luce del PNRR interventi strategici nuovi adatti alle esigenze del Lazio.



Emergenza Coronavirus - Adnkronos

Covid Italia, bruciati 156 miliardi di ricchezza in un anno 2 Gennaio 2021, 8:37

Covid, strage di imprese nel 2020: stime nere per inizio 2021 28 Dicembre 2020, 11:14

Covid, allarme di Draghi: "Agire con urgenza, imprese a rischio" 14 Dicembre 2020, 19:45

Di Ristori, governo accelera su quarto round 25 Novembre 2020, 15:24

Rinvio scadenze fiscali e credito imposta affitti oggi in Cdm 20 Novembre 2020, 9:25

Articoli recenti

Consorzio di Bonifica Litorale Nord: avviati i lavori nella Piana di Tarquinia

Tarquinia, nel weekend dal 28 al 30 maggio la Croce Rossa in piazza con le gardenie a sostegno dell'AIMS

Tuscania, sabato scorso la consegna del Premio "Enio Staccini-Città di Tuscania"

"Ballo, gioco e mi diverto": al via a Montalto di Castro il Campus socio-educativo partecipato dal Comune

"Sentieri Etruschi": il 27 maggio a Tarquinia la premiazione del concorso letterario in memoria di Ada Iacobini

Maggio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
					1	2

ATTUALITÀ

Irrigazione, partono i lavori di costruzione dell'Impianto Staggia

Redazione
25 maggio 2021 12:06

Si è tenuta lunedì 24 maggio 2021 alla Cantina VentiVenti di Medolla la cerimonia di inaugurazione dei lavori per la costruzione del nuovo impianto pluvirriguo Staggia di San Prospero sulla Secchia (Mo) alla presenza delle autorità. L'impianto, dell'importo previsto di oltre 11.370.000,00 di euro, è stato finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali nell'ambito delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 e verrà realizzato dal Consorzio della Bonifica Burana al servizio dell'agricoltura di un territorio di quasi 700 ettari di terreni contraddistinti da colture agricole ad alta specializzazione e diversi prodotti certificati IGP e DOP.

Il **Presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi**, nel salutare tutti gli intervenuti, il padrone di casa **Vittorio Razzaboni**, i **Sindaci Sauro Borghi e Alberti Calciolari**, gli **Onorevoli Guglielmo Golinelli e Antonella Incerti**, il **Senatore Enrico Aimi**, il meteorologo **Andrea Giuliacci**, il **Segretario Generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po-Mite Meuccio Berselli**, il **Direttore ANBI Massimo Gargano**, l'**Assessore all'Agricoltura della regione Emilia-Romagna Alessio Mammi**, il **Sottosegretario MIPAAF Francesco Battistoni**, ha parlato delle ricadute economiche dell'attività irrigua sull'economia agricola e dell'importanza del risparmio idrico in epoca di cambiamenti climatici: "Se guardiamo ai dati di uso agricolo del territorio vediamo che le due colture arboree più diffuse nella provincia di Modena, vite per vino e pero, il contributo irriguo si concretizza rispettivamente nel 25% per la vite e 41% del pero. Il ciliegio, addirittura tocca il 94% di dato di produzione che deriva dall'attività di irrigazione. Senza acqua, la produzione andrebbe decurtata di queste percentuali. Nelle erbacee il 76% di produzione di melone senza acqua di irrigazione non ci sarebbe, per fare un esempio numerico. Il solo pero, coi suoi 5.700 ettari coltivati nella sola provincia di Modena perderebbe ben 35 milioni di euro l'anno. Sono numeri che rendono l'idea del beneficio derivante dall'irrigazione. E in epoca di eventi estremi l'acqua non può più essere data per scontata".

Durante la cerimonia il **meteorologo e climatologo Andrea Giuliacci** ha presentato i numeri dell'emergenza climatica: rispetto a un secolo fa la temperatura media è aumentata di 1,1 gradi. Gli anni più caldi di sempre sono stati il 2016, 2020, 2019, 2015, 2017, in ordine decrescente. Luglio 2019, a livello planetario, è stato IL MESE PIÙ CALDO DELL'ERA MODERNA e la primavera, dagli anni Settanta, ha anticipato il suo arrivo di ben 20 giorni, tutti aspetti che portano all'aumento del calore in atmosfera che si traduce in eventi meteorologici più estremi, ovvero un'alternanza di bombe d'acqua e siccità.

“Il **Direttore del Consorzio Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi**, spiega: “La tecnologia impiegata nella progettazione del nuovo impianto Staggia è orientata alla performance, sfruttando un'irrigazione sotterranea non impattante e non dispersiva, innovativa, poiché unisce l'utilizzo e la distribuzione sostenibile a beneficio delle colture di pregio locali e dell'ambiente circostante e, non ultimo, è green: tutela l'ambiente grazie ad un elevato efficientamento nell'impiego della risorsa idrica. Tecnicamente, l'acqua verrà prelevata dal Canale Diversivo di Cavezzo e, grazie ad una stazione di pompaggio, alimenterà una rete di oltre 25 km di tubazioni sotterranee per la distribuzione in pressione a 124 idranti che alimenteranno un centinaio di aziende agricole del territorio. Per vincere la sfida della sostenibilità ambientale, economica e sociale di oggi e, soprattutto, di domani”.

L'impianto sorgerà in comune di San Prospero e permetterà di irrigare con un sistema ad alta valenza tecnologica, con un consistente risparmio idrico, circa 660 ettari di terreni.

“Sulle disponibilità idriche siamo alla vigilia di forti tensioni tra Regioni vicine. In agricoltura siamo disponibili all'utilizzo di acque reflue, purché sia certificata la loro salubrità, perché nei campi si produce cibo e va tutelata la salute dei cittadini e dell'ambiente” a dichiararlo è **Massimo Gargano – Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – presente alla giornata dei lavori.

Nell'intervento **dell'Assessore Agricoltura Regione Emilia-Romagna Alessio Mammi**, rispondendo alle sollecitazioni emerse, ha concordato come sia necessario affrontare la questione dei bacini di accumulo a scopo irriguo e per questo ha sollecitato i Consorzi di Bonifica a predisporre progetti esecutivi ed immediatamente cantierabili.

Le conclusioni sono state trattate dal **Sottosegretario MIPAAF – Sen. Francesco Battistoni** – che ricordando la straordinaria disponibilità di fondi del “Recovery Fund” ha ribadito la disponibilità del Governo ad affiancare i Consorzi di Bonifica nella progettualità della gestione dei territori in particolare delle acque irrigue. La cerimonia è stata moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[agricoltura](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Contagio, solo 18 casi nel modenese. Due i decessi
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Contati, 66 casi a Modena. Dopo mesi nessun ricovero nell'ultima giornata
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
Morte di Fabio Terzilli, cordoglio a Carpi e in Questura
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Coronavirus. In Emilia-Romagna 315 nuovi casi, aumentano i guariti e ancora in calo casi attivi
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Da Fabriano a Modena per curare i reni, la storia di coraggio di Marta

Venezia » Cronaca

Consorzio di bonifica Due milioni in 4 anni per nuovi macchinari

S.B.

24 MAGGIO 2021

MIRANO

Il Consorzio Acque Risorgive prosegue l'ammodernamento del proprio parco mezzi, utilizzati per la gestione dei progetti attivi sul territorio.

L'ultimo ad aggiungersi per essere utilizzato dal personale, è arrivato nella sede del consorzio di bonifica in via Marconi a Mirano, e si tratta della prima delle due nuove macchine semoventi ad altissimo livello tecnologico, prodotte dalla Energreen di Cagnano di Poiana Maggiore.

Un macchinario che si chiama Ilf Alpha, che rappresenta la versione avanzata del modello precedente Ilf 1500, di cui il Consorzio possiede già dieci esemplari, e che sarà usato per gli sfalci lungo i canali. Attualmente il Consorzio Acque Risorgive dispone di un parco mezzi composto da 31 trattori, 20 escavatori, 8 camion e 4 rimorchi, 26 furgoni, 8 motobarche, 64 vetture e 25 motopompe.

La disponibilità di mezzi operativi moderni e ad alta tecnologia consente ad Acque Risorgive di poter intervenire anche in situazioni di emergenza, a supporto di lavori coordinati da altri enti, come è avvenuto nella provincia di Belluno nel 2018 dopo la tempesta Vaia, quando la Regione Veneto ha chiesto aiuto anche ai vari consorzi di bonifica.

«Il parco mezzi di cui disponiamo al momento» ha sottolineato il presidente Francesco Cazzaro «va rinnovato costantemente per garantire al personale in servizio di lavorare in assoluta sicurezza e con macchine dotate di tecnologie moderne, capaci di garantire una migliore funzionalità nell'esecuzione dei tanti interventi che il Consorzio realizza in amministrazione diretta».

Nel solo mandato precedente, durante il quadriennio 2015 al 2019, il Consorzio ha



ORA IN HOMEPAGE



Incidente a Campodarsego, muore automobilista di 44 anni di San Donà di Piave

Il dramma dell'imprenditore veneziano in carcere in Sudan: «È detenuto in condizioni disumane»

Noi La piccola Nicole, 6 anni: da Oriago a Bologna per la finalissima dello Zecchino d'oro

ALESSANDRO ABBADIR

VIDEO DEL GIORNO



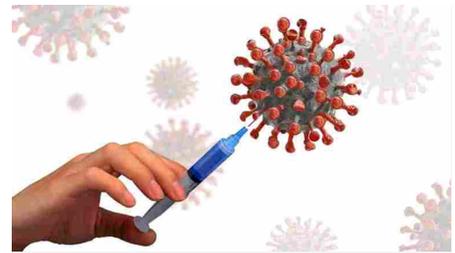
Mestre, piove e la fermata dell'autobus si trasforma in lago da pesca

SALUTE

visto investiti per questo settore specifico circa due milioni di euro.

Un impegno che il consiglio d'amministrazione di Acque Risorgive intende proseguire anche nei prossimi anni. —

S.B.



Vaccino Covid: chi sono gli italiani che lo rifiutano

DI SABINA PIGNATARO



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE TECH

Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon



Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Dash Pods - Pastiglie detersivo lavastoviglie formato convenienza

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Mar. Mag 25th, 2021



NEWS

PALINSESTO

GALLERIA ▾

CHI SIAMO

CONTATTI



CRONACA

Manutenzione dei fiumi per 11,5 milioni di euro. Il punto del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Di **Andrea Martino**

© MAG 25, 2021 Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, era

Sfalci, tagli di alberature, cura delle opere idrauliche e di bonifica. È la manutenzione ordinaria, che abbraccia i grandi fiumi come i piccoli canali che compongono il reticolo idraulico del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Una serie di attività al centro della "Giornata delle manutenzioni" voluta da Regione Toscana e ANBI Toscana per fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti, e dei relativi risultati, sui corsi d'acqua toscani.

«A partire dal mese di maggio sono iniziati i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua del comprensorio che proseguiranno per tutta l'estate fino ai mesi di ottobre/novembre per mettere in sicurezza il reticolo in vista della stagione delle piogge – spiega Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno -. I lavori di manutenzione, che si divide in ordinaria e straordinaria, sono finanziati in parte con fondi del Consorzio e in parte con fondi della Regione Toscana per le seconde categorie: l'Arno, lo Scolmatore, una parte del fiume Era, il bacino di Roffia».

Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, con fondi derivanti dal tributo di bonifica 2020 (corrisposto da 236 mila consorziati) ha potuto stanziare circa 9,7 milioni di euro per finanziare manutenzioni sul reticolo di propria competenza. Un importo che sale a 11,5 milioni di euro se si considerano gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di seconda categoria (ovvero lungo i fiumi arginati di grande interesse all'interno di una provincia) finanziati dalla Regione Toscana.

In totale sono 4.500 i chilometri di corsi d'acqua affidati alla cura quotidiana del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno che può contare sul lavoro di 95 persone tra tecnici, operai e personale amministrativo e su 50 mezzi: dalle semplici utilitarie usate ad esempio per i sopralluoghi ai grandi escavatori utilizzati per gli interventi più importanti ma anche iniziative a supporto della tutela dell'ambiente.

Il Consorzio 4 Basso Valdarno in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, ha infatti avviato un progetto di studio e posizionamento di barriere su alcuni corsi d'acqua al fine di intercettare e

SICUREZZA IDRAULICA

Le nutrie devastano l'argine destro del Valdentro

Domenica 23 maggio è stato individuato un buco nell'argine destro del Valdentro a Villadose (Rovigo) con abbondante sversamento dell'acqua del canale in altri corsi d'acqua minori non arginati. Immediato intervento per la messa in sicurezza

0

Condividi la notizia



25

Mi piace

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it



ISCRIVITI

YouTube

More at Dark Sky

Meteo%20...



Succede a:

Notizie attorno a questa

ROVIGOOGGI.IT

Continuano incessanti i controlli della Polfer nelle stazioni della Regione

ROVIGOOGGI.IT

Sport in lutto, è morto Gianni Grimaldi

ROVIGOOGGI.IT

Dopo il post di Giorgia Furlanetto le liste civiche di Adria scrivono al prefetto

ROVIGOOGGI.IT

Positiva la prima mattinata della Lega Adria in mezzo alla gente

ROVIGOOGGI.IT

Massimo Barbuiani: "Quando ero sindaco nessuna associazione sportiva si è mai lamentata come ora"

Today		23° 12°
mer		23° 11°
gio		25° 12°
ven		26° 13°
sab		27° 13°
dom		25° 15°
lun		27° 11°
mar		27° 13°

VILLADOSE (Rovigo) - Tanta paura ma **per fortuna nessun danno a Villadose** dove nella tarda serata di domenica 23 maggio è stato individuato un buco **nell'argine destro del Valdentro** con abbondante sversamento dell'acqua del canale in altri corsi d'acqua minori non arginati.

Non è la prima volta purtroppo che si formano buchi passanti che attraversano le arginature dei canali e causano non solo la fuoriuscita dell'acqua con pericolo di allagamenti ma anche pericolo per la viabilità in quanto il buco indebolisce la portanza della strada che potrebbe crollare al transito di veicoli.

Presenti sul posto il Sindaco di Villadose, **Pierpaolo Barison**, ed il Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, **Roberto Branco**, il primo per coordinare l'intervento della **Protezione Civile**, il secondo per supportare il personale tecnico consorziale immediatamente attivato e presente sul posto coordinato dall'ingegner **Giovanni Veronese**, Direttore Tecnico, e geometra **Roberto Brogiato**, Capo Settore Manutenzione.

Una volta verificata la gravità della situazione si è provveduto ad intercludere il transito sul tratto di strada interessato ed attivare immediatamente personale e mezzi d'opera necessari alla messa in sicurezza dell'argine e della soprastante viabilità.

L'intervento si è protratto nella notte per la ricostruzione dell'argine e per la chiusura della rotta impedendo in tal modo la fuoriuscita dell'acqua del Valdentro.

Nei prossimi giorni, una volta avvenuto l'assestamento del terreno di riporto si provvederà a ricostruire la massicciata stradale e procedere poi all'asfaltatura.

Sulle cause non ci sono molti dubbi, **un buco passante può essere solo opera di animali che prediligono le arginature vicino all'acqua per la costruzione di tane, infatti durante i primi minuti di sopralluogo sono stati diversi gli esemplari di nutria avvistati.**

Ancora una volta è stato evitato un danno che poteva essere maggiore, causato dal problema della presenza massiccia di nutrie nelle campagne polesane. "Il contenimento della nutria è un problema che non può più essere procrastinato." afferma il Presidente

Branco e continua "Purtroppo le modalità di contenimento previste dalle norme non stanno dando risultati per cui è necessario rivedere tali norme con una visione più ampia magari imparando da chi il problema lo ha parzialmente risolto o confrontandosi con chi lo sta affrontando in maniera diversa con risultati apprezzabili. I Consorzi di Bonifica Polesani si sono già confrontati con la politica e con

Onoranze
Funebri

OFFAR

Tel. 0425-30838

V.le Tre Martiri 111
fronte Ospedale civile

Rovigo

Lettere

ROVIGOOGGI.IT **Vincenzo Cappellini: "Basterebbe volerlo davvero, ed il tribunale potrebbe ampliarsi sull'ex carcere di via Verdi"**

ROVIGOOGGI.IT **L'invito del Psi a Gaffeo: "Diventa centro di gravità permanente"**

ROVIGOOGGI.IT **Nuovo tribunale di Rovigo? "Una cantonata" per Maurizio Braiato**

ROVIGOOGGI.IT **Nuovo tribunale all'ex questura: il male minore per il Pd di Rovigo**

ROVIGOOGGI.IT **I socialisti alla Lega: "Nessun successo sul tribunale all'ex questura visto che il problema l'avete creato voi"**

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT **Legambiente a Coldiretti: "Solo battaglie di retroguardia. Non hanno ancora capito la gravità della crisi climatica"**

ROVIGOOGGI.IT **Polizia di Stato e Aspiag Service Despar per la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne**

ROVIGOOGGI.IT **Edoardo Gaffeo ha ritirato le dimissioni**

ROVIGOOGGI.IT **Alberto Villanova sul fotovoltaico a terra: "Ne uscirà una legge fatta bene"**

ROVIGOOGGI.IT **Il ministro Roberto Cingolani alla Regione Veneto: 72% di energia elettrica da fonti rinnovabili e semplificazione delle autorizzazioni green**

i competenti uffici regionali condividendo la necessità di un approccio diverso al problema e manifestando la disponibilità di continuare a collaborare con le altre istituzioni per una strategia comune volta a dare risposte concrete.”

Articolo di Martedì 25 Maggio 2021

Accedi

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Stampa

Condividi ora la notizia con i tuoi amici



25

Mi piace

Per approfondire

Polizia locale associata Medio Polesine: rinnovato il parco delle bodycam

ROVIGOOGGI.IT

SICUREZZA Body 3 ha tecnologia avanzata che consente di ridurre la sfocatura da movimento, di migliorare le prestazioni in condizioni di scarsa illuminazione e ottimizzare la nitidezza delle immagini, acquisendo video di qualità superiore. Polesella (Rovigo)

Le nutrie stanno devastando gli argini e i terreni agricoli polesani

ROVIGOOGGI.IT

POLESINE La testimonianza dell'azienda agricola La Campagnola di Ceregnano: "Ogni due anni dobbiamo spendere fino a 8mila euro per sistemare gli argini". Cia Rovigo: "Subito una soluzione"

Interventi in corso per 10 milioni di euro, ricognizione nei cantieri

ROVIGOOGGI.IT

SICUREZZA IDRAULICA Lavori indispensabili per la sicurezza idraulica del territorio, ispezione nei cantieri della provincia di Rovigo del Consorzio di Bonifica Adige Po e Anbi Veneto per verificare direttamente nei cantieri lo stato dell'avanzamento delle opere



Santa Teresa Gallura

Il Paese in un Click

[SANTA TERESA GALLURA](#)
[GALLURA](#)
[NEWS](#)
[ANNUNCI E PARTECIPAZIONI](#)
[INFORMATIVE E COOKIES](#)
[LA REDAZIONE](#)
[CONTATTACI](#)
[GALLURA](#) > Gallura. Agricoltori senz'acqua per colpa della mancata comunicazione di Enas al Consorzio

Gallura. Agricoltori senz'acqua per colpa della mancata comunicazione di Enas al Consorzio

La Redazione 25 Maggio 2021 GALLURA, Le Associazioni, Notizie dalla Gallura



Lo comunica il Consorzio di Bonifica della Gallura

Gli agricoltori della Gallura, da venerdì, si sono ritrovati senza acqua. Lo comunica il Consorzio di Bonifica della Gallura che è stato subissato di telefonate di lamentele pur essendo all'oscuro di quanto stava avvenendo.

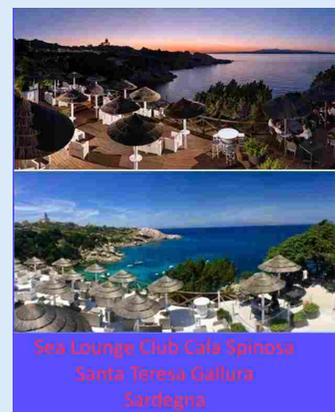
In piena campagna irrigua e in uno dei momenti della stagione in cui si usufruisce maggiormente dell'acqua, Enas, gestore della diga del Liscia, senza informare il Consorzio di Bonifica, ha dato avvio a dei lavori di manutenzione.

"Un disservizio che crea grossi problemi agli agricoltori –afferma il presidente del Consorzio Gallura Marco Marrone –. Il Consorzio, infatti, è fruitore a valle dell'acqua mentre la gestione della diga è affidata a Enas. Questo crea questi disservizi, anche perché chi gestisce la diga non conosce le dinamiche del Consorzio. Se poi manca anche la comunicazione si creano questi cortocircuiti".

Da venerdì le vasche di compensazione non ricevono più 800 litri di acqua al secondo dalla diga del Liscia, ma circa 500. Questo non consente al Consorzio di garantire il servizio ai suoi consorziati. "Questi interventi non possono essere fatti in piena stagione irrigua, è una regola oggettiva – afferma il direttore del Consorzio Gallura

Giosuè Brundu -. Tra l'altro noi ne eravamo all'oscuro, lo abbiamo saputo dopo le segnalazioni dei nostri consorziati. Da informazioni che abbiamo raccolto dovrebbe tra l'altro persistere fino a mercoledì, una eternità in questo momento".

"Ancora una volta si evidenzia la carenza di questa doppia gestione lungo la gestione dell'acqua che ha depotenziato il Consorzio e di conseguenza anche il servizio ai consorziati – afferma Marco Marrone -. Se poi aggiungiamo la mancanza di collaborazione e programmazione congiunta di certi interventi è chiaro che il sistema si blocca".



[Seguici su Facebook](#)

[Santa Teresa Gallura Online](#)

[Ultime Notizie](#)



... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.it)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Martedì 25 Maggio 2021

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Cerca sul nostro Giornale con Google

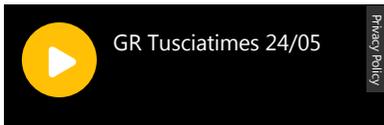
ENHANCED BY Google



Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)



Clicca per ascoltare i Podcast di Tuscia Times sulla Radio



NOTIZIE DA MONTEFIASCOE



Montefiascone, controllate 115 persone, sei sanzioni e due denunce

17 Maggio 2021

I PIÙ LETTI



Consorzio di bonifica litorale Nord: "Successo per l'avvio dei lavori nella piana a Tarquinia"

25 Maggio 2021 - Notizie dai Comuni

TARQUINIA (Viterbo) – Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, nato dalla fusione delle strutture di Pratica di Mare, Tevere Agro Romano e Maremma Etrusca, ha inaugurato i lavori di completamento degli impianti di irrigazione per asperione della Piana di Tarquinia nel Lotto E, ultimando la trasformazione in impianto tubato in pressione dell'impianto a canalette in esercizio dal 1960 su di una superficie di circa 2150 ettari. I lavori saranno eseguiti con un finanziamento di 6.7 milioni di Euro nell'ambito dei progetti legati al PSRN (Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2014-2020) finanziati dal MIPAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali). Il progetto presentato si è classificato 5 in Italia unico del Lazio nella prima graduatoria di una ventina di progetti approvati e finanziati.



All'evento oltre i numerosi rappresentanti istituzionali di diversi Enti ed associazioni civili e militari, erano presenti, tra gli altri, il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, l'on. Francesco Battistoni, il Capo Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, Alberto Ruberti, il Sindaco di Tarquinia, Alessandro Giulivi e il Direttore Generale di ANBI,



Coronavirus, Asl: "14 casi accertati nella giornata di oggi. Deceduto 71enne"

24 Maggio 2021



Sorpreso a rubare all'interno di un supermercato, fermato ed arrestato

24 Maggio 2021



Tarquinia, Boldorini: "Le interviste sbarcano al Gravisca"

24 Maggio 2021



Massimo Gargano, il consigliere regionale Silvia Blasi. Mauro Lasagna, direttore del settore agricoltura della Regione Lazio con il funzionario Antonio Maietti, la Presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci e molti dei componenti del Consiglio di Amministrazione del CBLN, tra cui, il Vicepresidente Vincenzo Rota.



"La presenza di così tante personalità insieme ai tantissimi imprenditori agricoli di Tarquinia – ha tra l'altro detto il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti – oltre ad onorarci e gratificarci, rende la misura dell'importanza e dell'impatto di questo progetto. Si tratta di lavori di completamento ed ammodernamento di un impianto di irrigazione

moderno e funzionale mediante la posa in opera di km di tubazioni sotterranee che porteranno l'acqua a pressione a 2150 ettari di terreno agricolo tra i più produttivi di tutta la Regione, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto qualitativi. È in queste zone – ha sottolineato Sacchetti – che si producono alcune delle eccellenze che ci invidiano in tutto il mondo. L'impianto consentirà un importante risparmio di acqua, una puntuale pianificazione



delle colture e del piano irriguo e sarà dotato di un moderno sistema di erogazione chiamato Hydropass."

"L'acqua è vita ma i Consorzi di Bonifica non si occupano solo dell'acqua "buona" – ha aggiunto Sacchetti- ma anche di gestire quell'acqua che proprio a causa dei cambiamenti climatici che stiamo vivendo, ogni anno provoca danni per

oltre 7 miliardi."

Costi diventati proibitivi per le produzioni foraggere "il costo dell'acqua sta diventando insostenibile per alcune colture a basso reddito come quelle foraggere che sono legate a filiere già fragili come ad esempio quelle della zootecnia da latte tipica dell'agro romano.



Durante il suo discorso, il Presidente Sacchetti, ha lasciato la parola al prestigioso parterre di ospiti ringraziando, tramite il direttore generale del Consorzio Andrea Renna, tutto il personale dipendente ed operaio – Questa che stiamo inaugurando – ha dichiarato il Sindaco di Tarquinia, Alessandro Giulivi – è un'opera importante, un'opera di ripresa. L'agricoltura è una delle attività di traino dell'economia di questo paese".

L'Europa ha dichiarato che la desertificazione ha raggiunto l'Abruzzo, in questa attuale ma

Crollo dei consumi, Pepareello (Confesercenti): "Interventi urgenti e mirati in aiuto alle imprese"

24 Maggio 2021

[Leggi la rassegna completa](#)

I NOSTRI PARTNERS



REGIONAL RADIO MEDIA PARTNER

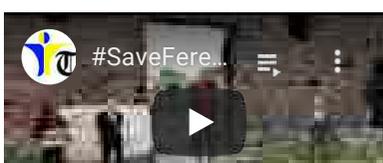
Clicca per ascoltare [Regional Radio](#)



PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA



IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



tragica visione ANBI, insieme i Consorzi di Bonifica, sta mettendo in campo dei progetti che mirano a preservare la risorsa idrica, fondamentale in ogni settore economico del nostro paese" Queste le parole di Massimo Gargano, Direttore di ANBI Nazionale, che ha poi



aggiunto "Oggi le risorse pubbliche hanno trovato una risposta concreta, le attese dei cittadini e delle imprese altrettanto, il sistema ne esce più ricco e il Lazio ricomincia il suo percorso, che si era per qualche tempo interrotto". Collaborazione quella con la Regione Lazio sottolineata dal Presidente Sacchetti e ribadita dalle dichiarazioni di Albino Ruberti, Capo di

Gabinetto del Presidente della Regione Lazio "il PSR ma anche i progetti relativi ai POR, agli FSC e alla Protezione Civile, sono risposte "del fare" che, grazie ad un lavoro in sinergia tra la Regione Lazio e il sistema dei Consorzi nel Lazio, dove il Presidente Zingaretti ha sempre avuto a cuore le tematiche ambientali, grazie anche all'ANBI, diamo al territorio e agli agricoltori, da sempre interessati alle politiche ambientali e ai cambiamenti climatici". Il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, il senatore Francesco Battistoni, prima di effettuare il taglio del nastro ha dichiarato "E' un piacere inaugurare opere di questo genere fondamentali sia per il territorio, a cui sono molto legato, sia per gli agricoltori a dimostrazione della vicinanza del Ministero alle realtà locali. Dobbiamo procedere in un percorso che ci porterà verso un'agricoltura sempre più sostenibile, verso una valorizzazione della risorsa e del risparmio idrico". Per noi la giornata odierna – ha concluso Sacchetti – rappresenta un punto di partenza e non certo di arrivo mediante la quale dare nuova linfa alle attività del nostro Consorzio e suo tramite a tutti quelli che operano nel Lazio. Ringrazio tutti i dipendenti, gli operai e coloro che a vario titolo hanno permesso la riuscita dell'evento che ha saputo dare un nuovo orgoglio di rappresentanza ed un spirito di appartenenza che sono certo potrà contribuire a raggiungere ulteriori importanti risultati nel prossimo futuro a vantaggio dei consorziati, dei cittadini e del territorio. La salvaguardia idrogeologica insieme al miglioramento dell'irrigazione rappresentano le sfide da vincere insieme. Aver concretizzato l'intesa tra Regione Lazio, MIPAF, comuni, organizzazioni agricole ed associazioni lascia ben sperare per pianificare alla luce del PNRR interventi strategici nuovi adatti alle esigenze del Lazio.

PDF Text Print



CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD | PIANA DI TARQUINIA

«A Toscana il sindaco Bartolacci ha firmato la revoca dell'ordinanza delle zone rosse»

IL GAMBERO D'ACQUA DOLCE HA BISOGNO DI AIUTO

Home Natura Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

By

-

25 Maggio 2021

Il progetto Life Claw per proteggere e studiare le condizioni di vita del gambero autoctono d'acqua dolce.

Gambero d'acqua dolce - AdobeStock

Quando si parla e si pensa a dei progetti di protezione degli animali ci vengono sempre in mente grandi cetacei, grandi felini o mammiferi. Non pensiamo mai ad animali più piccoli, come il gambero d'acqua dolce che però ha bisogno di aiuto tanto quanto i suoi "colleghi" più grandi. Arriva così il progetto " Life Claw " dedicato proprio alla conservazione del gambero di fiume che vive e prolifera nelle aree dell'Appennino Romagnolo e della Liguria.

In cosa consiste il progetto Life Claw

Il progetto Life Claw si propone di controllare lo stato di salute del gambero d'acqua dolce , minacciato da cambiamenti climatici, inquinamento, ma anche dalla presenza di gamberi invasivi che portano spesso una malattia pericolosissima: la peste del gambero , che stermina la specie. Si valuterà quindi il numero di esemplari, lo stato di salute degli ecosistemi acquatici, la distribuzione e anche la possibile variabilità genetica.

L'aiuto dei volontari per monitorare lo stato di salute del gambero

Il tutto, ovviamente, con l'aiuto di oltre 200 volontari che hanno accettato con entusiasmo l'idea di partecipare a questo progetto di conservazione e monitoraggio del gambero di acqua dolce. Dopo una preparazione tramite webinar e alcune pratiche, i partecipanti - affiancati dai ricercatori - scenderanno in campo per contenere l'invasione dei gamberi "alieni" ossia quelle specie che non sono originarie del fiume, ma stanno colonizzando l'area. Dopo questa fase iniziale si cercherà di capire meglio lo stato di salute dei gamberi autoctoni , valutando lo stato di salute del territorio e valutare dove sia necessario un controllo sanitario .

Tutti i partner del progetto

Il progetto Life Claw per proteggere il gambero è sostenuto dall'UE e da diversi partner come l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Comune di Ottone, il Comune di Fontanigorda e l'Acquario di Genova-Costa Edutainment.

1 of 7

Life Claw - Il progetto per preservare il gambero di fiume

Volontari e ricercatori del progetto Life Claw

Ricercatore al lavoro

[IL GAMBERO D'ACQUA DOLCE HA BISOGNO DI AIUTO]



Home > Interventi > Associazioni > Bollettino delle Acque della Campania 20 del 25 Maggio 2021

Associazioni

Bollettino delle Acque della Campania 20 del 25 Maggio 2021

25 Maggio 2021 0



In **Campania**, nella giornata del **24 maggio 2021**, si registrano – rispetto alla scorsa settimana – **diminuzioni** dei **livelli idrometrici** in **17** delle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi** della regione, ma anche **8 mancate rilevazioni**, **3 incrementi ed una sola invarianza**. I fiumi **Sele**, **Sarno** e **Volturno** – sul quale sono chiuse le **traverse di Ailano Mortinelle** e **Capua Ponte Annibale** – risultano in calo unitamente al **Garigliano**. I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio restituiscono un quadro complesso: Sele e Garigliano risultano su livelli superiori alla media del periodo, così come il Volturno in media valle**. È invece **sospeso il giudizio** sul **basso Volturno**, per l'**indisponibilità dei dati idrometrici a Capua** e della **bassa significatività del dato di foce**, parzialmente influenzato dalla **marea calante**. In **lieve calo** il **lago di Conza della Campania** e gli **invasi del Cilento**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana scorsa** con in evidenza il calo di **Sessa Aurunca** con **38 centimetri in meno**.

f 3,949 Fans LIKE

🐦 551 Followers FOLLOW

▶ 10 Subscribers SUBSCRIBE

ARTICOLI POPOLARI



Coronavirus nel Sannio:
 aggiornamento del 24 Maggio
 24 Maggio 2021



Il colombaccio e la sua migrazione
 8 Ottobre 2010



Acqua di Telesse: 1L € 0,67. Ma è
 miracolosa!
 23 Novembre 2011



La Coturnice, una varietà di
 Pernici
 16 Ottobre 2012

Questo fiume presenta **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni**, sia a **Cassino** che a **Sessa Aurunca** dove si segnalano **36 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **in calo** con **5 idrometri** su **sette** che registrano **variazioni negative e due con dati non disponibili**. E se **Castelvolturno (-33 centimetri)** è influenzato parzialmente dalla marea calante, sulle altre misure negative una sola è di appena 2 centimetri. Questo fiume ha solo **uno** fra i **3 principali valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente** ed è **Amorosi con + 4 centimetri**.

Infine, il fiume **Sele** si presenta **in calo** rispetto a una settimana fa, con in evidenza i **- 7 centimetri** di **Albanella**. Il Sele presenta **2** tra le **3** principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **22,5 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare in lieve calo sulla settimana precedente a circa **19,8 milioni** di metri cubi e contiene l'**80%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 71,81% rispetto ad un anno fa**. Aggiornati dall'**Eipli** i dati dell'invaso di **Conza della Campania** al **18 maggio scorso, quando** risultava **in lieve calo** sull' 11 maggio e con **45,5 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di oltre **6,9 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 24 Maggio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+45 (+4)
Alento	Casalvelino	+60 (+1)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	N.D. (N.D.)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+168 (-2)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	N.D. (N.D.)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+63 (-7)
Sele	Capaccio (foce)	+37 (-30)
Calore Lucano	Albanella	N.D. (N.D.)
Tanagro	Sala Consilina	+92 (-5)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+72 (-9)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sarno	Nocera Superiore	N.D. (N.D.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.